

Istituto Comprensivo n.4 - Cento

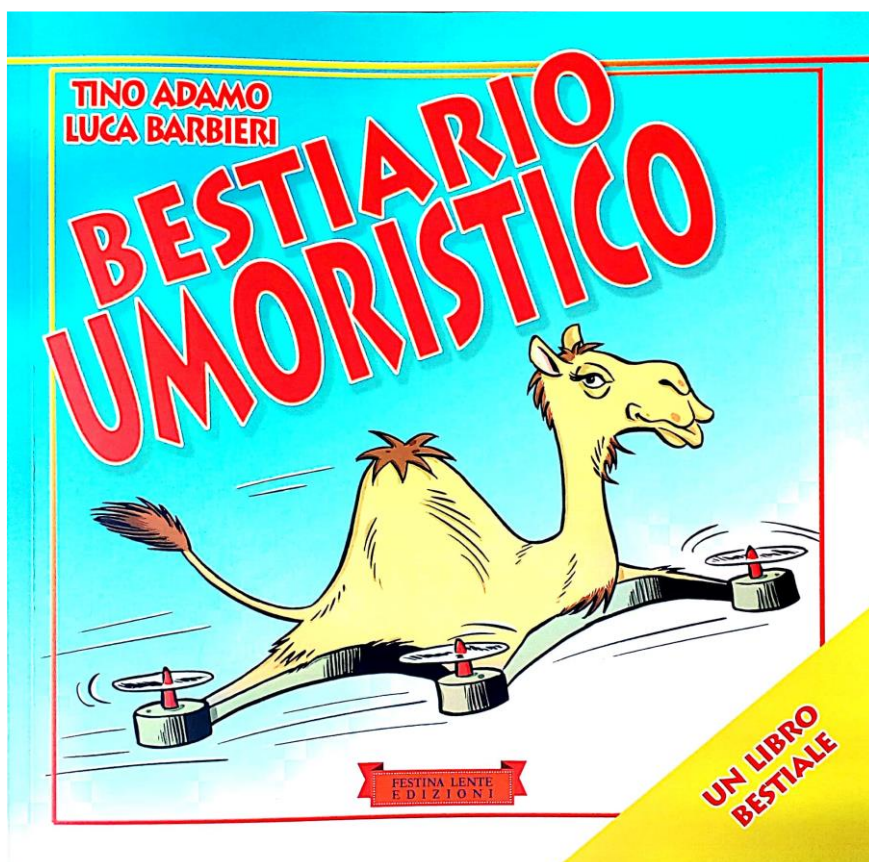
**CONCORSO ARTISTICO
“IL TUO ANIMALE BESTIALE”**

Finalmente ce l'abbiamo fatta!!!!

Nonostante l'importanza di restare a casa le “nostre bestie” sono riuscite ad arrivare alla Giuria del Concorso.

Il Concorso è stato realizzato grazie a Marco Mari, editore di Festina Lente e nostro partner della Biblioteca Digitale, e alla collaborazione di Oriano Tommasini che ha preparato la Mostra con le tavole di Tino Adamo e Luca Barbieri.

A fine febbraio erano in programma l'inaugurazione della Mostra , un Laboratorio condotto dall'autore Tino Adamo e dall'editore, e in aprile “Il Tour Bestiale” per le vie di Casumaro, organizzato con *la Biblioteca Ardizzoni* ... tranquilli... recupereremo tutto il prossimo anno.



CLASSIFICA e MENZIONI SPECIALI

Tino Adamo, disegnatore e sceneggiatore di fumetti, autore del libro **BESTIARIO UMORISTICO Festina Lente** edizioni, giurato del nostro Concorso, ha analizzato con cura ogni disegno senza conoscerne l'autore, poi ha stilato la classifica.

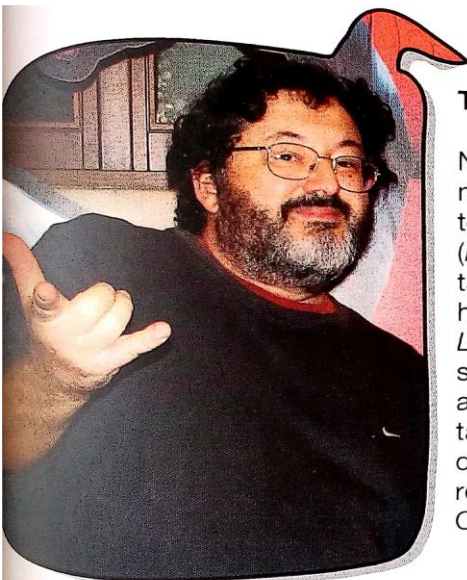
Di seguito tutto quello che ci ha scritto.

Sono stato davvero onorato dal fatto che abbiate realizzato tanti divertenti lavori, molti dei quali di notevole fattura, basandovi sulla pazzia degli autori del BESTIARIO UMORISTICO. Ciò vuol dire che, in quanto a tipi originali, i ragazzi di Casumaro e Corporeno non sono secondi a nessuno. E' stato difficile, per me, scegliere i vincitori... a ogni modo, credo che concorderete con me rispetto i "magnifici 3" e li applaudirete come meritano.

Ah, dimenticavo... le tre Bestie risultate vincenti, saranno da me ridisegnate (citando gli autori, eh!) e appariranno tra le pagine del BESTIARIO UMORISTICO N.2, che verrà dato alle stampe nel 2021.

Inoltre, il Concorso della Scuola Media dell'IC 4 e "Il (s)Trillo" saranno citati nell'editoriale dello stesso libro.

Grazie a tutti, siete stati fantastici, a presto. Ciao!



Tino Adamo

Nato a Milano nel lontano 1967, è disegnatore e sceneggiatore di fumetti. Cresciuto professionalmente imbrattando le pagine di svariate riviste tra le quali **Telebolero** e **Filò**, collabora con la fanzine **Ink** (*Menhir Edizioni*) dalla sua fondazione, nel 1995. Per **Ink** si è cimentato anche come articolista e intervistatore. In qualità di illustratore, ha lavorato col *Parco Archeologico del Forcello*, *l'Istituto Culturale Ladino della Val di Fassa*. Dopo l'autoproduzione del fumetto umoristico **Anno Domini** (con *Mirko Perniola*), la *Sergio Bonelli Editore* lo assume come disegnatore e grafico, in seno alla redazione. Tino vanta svariate collaborazioni come illustratore e caricaturista nell'ambito di manifestazioni e pubblicazioni varie. È co-creatore e sceneggiatore della serie di strip umoristiche **Bonelli Kids** (per *SBE*, con Alfredo Castelli, Luca Bertelè e Sergio Masperi).

1° CLASSIFICATO

ARCOBALENA di Filippo Ferrari 3C

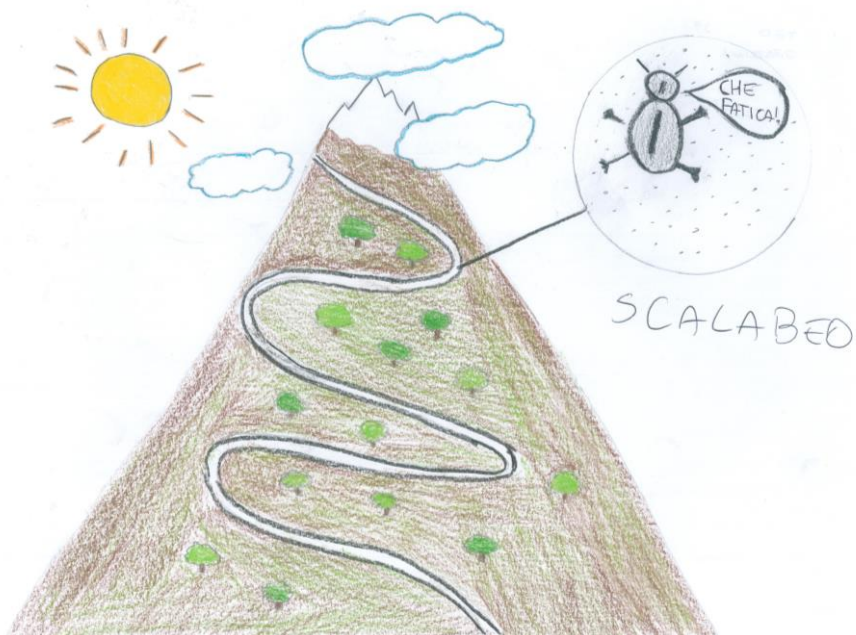
Davvero mooolto originale l'accostamento, disegno ben realizzato, simpatico e multicolore. La fantasia spadroneggia alla grande, un animale davvero "Bestiale"!!!



2° CLASSIFICATO

SCALABEO di Teo Pirazzini 3A

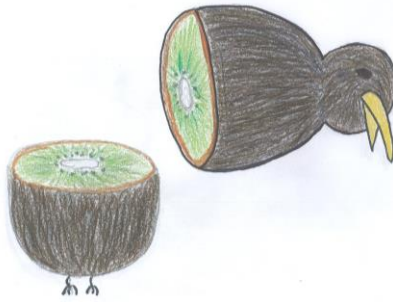
Semplicemente perfetto! Gradevole la rappresentazione della montagna alberata e quel sole cicciottino irradia allegria. Notevole anche l'idea della "bestia" ingrandita nel cerchio, col fumetto addirittura!



3° CLASSIFICATO

KIWI di Donata Gilli 3A

Il Kiwi è una bestia che avevo già selezionato per inserirlo nel BESTIARIO UMORISTICO N.2. Il plusvalore, che mi ha piegato dal ridere, è che questo sia rappresentato tagliato in due e all'interno si scopra il frutto. Io non ci avevo pensato, accidenti!



KIWI

SPECIAL PRIZE per il RACCONTO (riportato in fondo alla classifica)

IL (s)TRILLO di Roberta Tassini 3B

Racconto scritto con attenzione e cura nell'uso delle parole e nell'impostazione della storia. Simpaticissimo il povero Grillo che non voleva cantare...e ne aveva proprio ragione...non vincerà mai San Remo!



MENZIONI SPECIALI

BEER di Vittoria Venturi 1C

Geniale accostamento in lingua inglese... fosse stato in italiano, sarebbe tra i vincitori. Davvero un'idea brillante. Complimenti all'autrice.



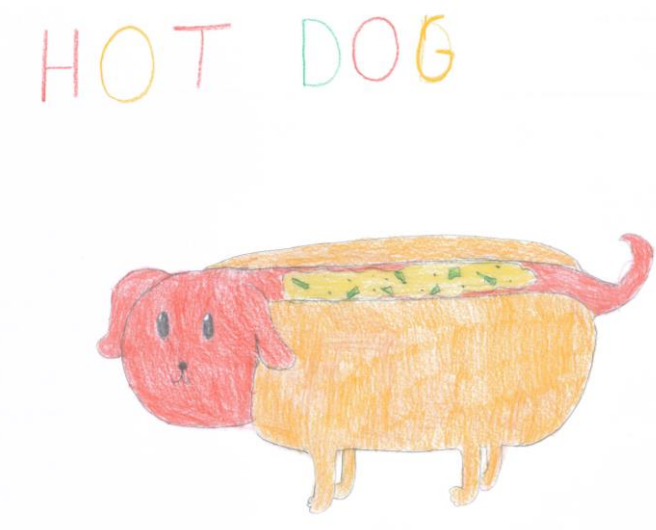
IL FARFALLANTE di Manuel Diaco 3C

A parte la qualità dell'illustrazione, davvero buona, l'idea del gioco di parole è superato solo dalla gioia visiva, dal contrasto tra il grigio elefante e le iridescenti ali/orecchie. Chapeau!



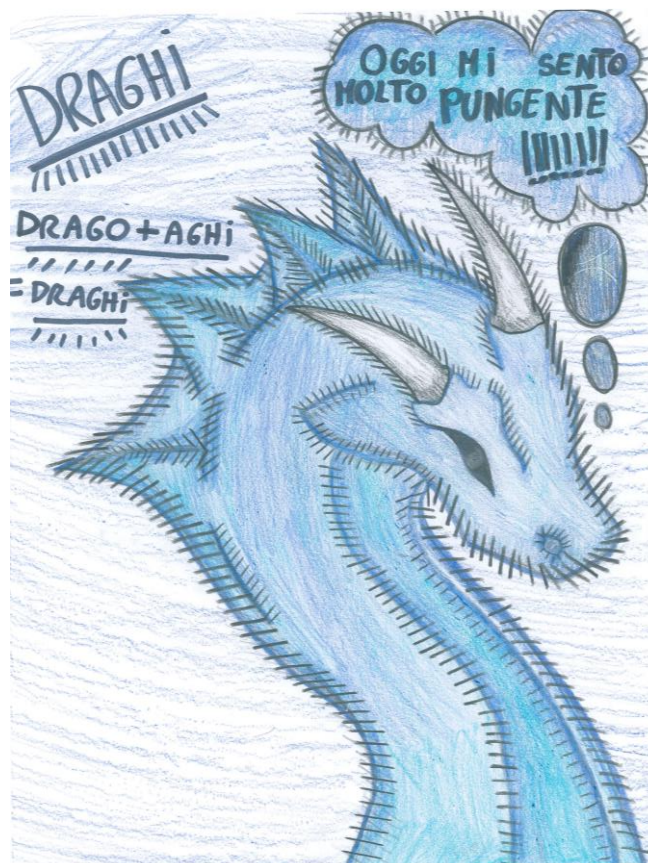
HOT DOG Sara Russo 1C

Uno dei disegni più divertenti e ben realizzati dell'insieme. L'Hot Dog è tenerissimo ed è stato anche gustoso da sbocconcellare!



DRAGHI di Vittoria Ferri 1C

Bellissimo! Non poteva mancare nella Top Ten. Il gioco di parole tra drago e aghi è "scaltro come una faina"! Avrebbe funzionato meglio se i draghi disegnati fossero due, ma sia la realizzazione che l'accostamento sono di prim'ordine.



PANICOTTERO di Vittoria Ferri 1C

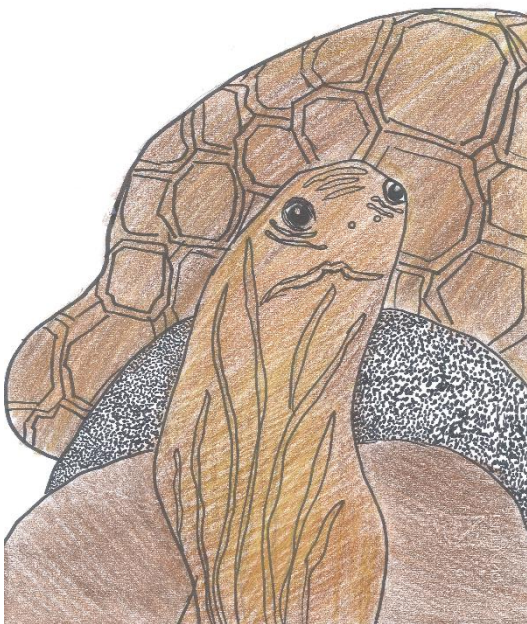
Il Panicottero, al pari dell'Hot Dog, è realizzato in maniera eccellente e colorato benissimo, con una notevole gamma di colori tutti azzeccatissimi. Vien voglia di assaggiarlo, applausi convinti all'autrice.



TARTA-RUGHE di Sofia Gallerani 1C & TARTA-RUGA di Anna Baraldi 1C

Ottima l'idea del gioco di parole e la realizzazione, l'una umoristica e l'altra realistica. Entrambe molto apprezzate dalla giuria ... che sono io, naturalmente!!!

TARTA-RUGHE



UNIZOMBIE di Alex Monopoli 1C

Ultima citazione, per chiudere in bellezza, è questa splendida illustrazione, davvero ben realizzata. Bello il bianco e nero tratteggiato, per questa bestia mitologica e non-morta, che ispira simpatia... chi non si farebbe morsicare dall'Unizombie?



IL (s)TRILLO

Racconto di Roberta Tassini 3B



Tantissimo tempo fa, forse l'altro ieri sera, esisteva una grande comunità di piccoli grilli. Vivevano nelle cortecce degli alberi o nelle foglie di quercia, abbastanza grandi da essere un monolocale. Per questa piccola comunità di grilli le giornate erano scandite dalle stagioni: d'inverno si faticava per cercare del cibo, e d'estate ci si divertiva tutto il giorno!

È proprio una di quelle sere estive che il nostro piccolo protagonista fa la sua comparsa...

Eccolo lì, tutto impacciato di fronte allo specchio della sua casetta, era così nervoso che se fosse stato per lui si sarebbe chiuso in casa tutta la sera. Ma era un'occasione troppo importante, irripetibile.

Il piccoletto si aggiustò ancora una volta la camicetta bianca, strinse un po' di più il nodo della cravatta e finalmente si decise a uscire da quell'alberello.

Tutto intorno a lui gli altri grilli ridevano e scherzavano, felici per quello che sarebbe successo di lì a poco. A guardare tutti quei bei grilli, con la loro camicia, la cravatta ben annodata e il sorriso sui volti, il piccolo grillo si sentì ancora più a disagio. Possibile che solo lui fosse nervoso? Possibile che solo lui tremasse come un fusto di un alberello appena piantato? Sì, era possibile.

Decise lo stesso di seguire il sentiero sterrato per arrivare alla grande piazza centrale. Il piccoletto gonfiò il petto, mise su un sorriso smagliante e con quella poca determinazione che riusciva a dimostrare si incamminò con un gruppo di grilli tutti allegri e spensierati.

Tolto il dente, tolto il dolore no? Era questo che il piccolo si ripeteva come un mantra nella testa. Tolto il dente, tolto il dolore. La piazza si faceva sempre più vicina. Tolto il dente, tolto il dolore? Era arrivato ormai. Tolto il dent...

Ma cosa stava facendo?! Lui non doveva essere lì! Accidenti, perché era uscito di casa quella sera? Non poteva semplicemente rimanere sul suo bel letto a dormicchiare?!

Colto dal panico il giovane grillo provò a tornare indietro ma "PAF", era troppo tardi. "Allora, piccoletto. Dove credi di andare? Non vorrai mica perderti la cerimonia...Vero?"

Ed ecco il grillo più odiato dal piccolo grillo: suo fratello maggiore.

"Lasciami stare..." Piagnucolò il grillo a bassa voce.

"E perché? Così te ne torni a casa? E no caro! Tu sei un grillo e oggi lo dimostrerai al villaggio". Suo fratello maggiore, non era un cattivo fratello. Anzi era uno dei grilli più simpatici del villaggio, ma per il nostro protagonista rimaneva lo stesso una spina nel fianco.

"Ma io non ci riesco!" provò a difendersi il piccolo.

"Sei un grillo! E come tale ci riuscirai esattamente come ci sono riusciti tutti!".

Il fratello prese per un braccio il grillo più piccolo e lo trascinò di forza dietro al piccolo palcoscenico, dove una lunga fila di grilli tutti della sua età stava in fila per poter salire sul palco.

"Bene, io ti lascio qui. Ora non puoi più tornare indietro" disse il fratellone abbracciando il fratellino per poi scomparire dietro l'angolo da cui erano venuti.

Tutti i giovani grilli stavano scaldando la voce per lo spettacolo che si sarebbe tenuto di lì a poco. Quale spettacolo direte voi? Bhé, i giovani grilli dimostrano di essere diventati adulti esibendosi cantando di fronte a tutto il villaggio.

Facile no? Per niente.

Mentre tutti cantavano e si preparavano, il giovane grillo si strinse di più nelle spalle, la bocca la teneva ermeticamente chiusa per paura che un suono potesse tradirlo.

Passarono i secondi, i minuti, le ore, i giorni, le settimane, i mesi e gli anni -il concetto di tempo era andato a farsi benedire da quando il piccoletto si trovava in fila con i suoi compagni- e la fila si accorciava sempre di più...

Silenzio...

Perché c'era così silenzio? Forse era tutto un sogno... No, non lo era...Era solamente arrivato il suo turno.

“Ed ora, ecco l'ultimo grillo della serata! Entra pure giovanotto!” Il conduttore dello spettacolo era un grillo anziano, grassotto e basso. Ma aveva un bella voce, di quelle calde e... mielose? Sì, mielose era l'aggettivo giusto.

Il piccolo mandò giù la saliva... Salì sul palco e si mise di fianco al conduttore. Una goccia di sudore gli scendeva sulla guancia, ma era pietrificato all'idea di dover cantare di fronte a tutti...

“Nervosetto?” chiese il grillo anziano al giovane.

In tutta risposta il piccolo deglutì più rumorosamente.

“Non preoccuparti, sarai fantastico. Non è vero gente?” Chiese il vecchio generando grida e applausi generali.

L'anziano, passò il microfono al giovane per poi sparire dietro il palco.

Silenzio...

Perché tutti lo stavano fissando? Sembrava un dolce al cioccolato fissato da grilli che fanno la dieta da due mesi...

Senza accorgersene il piccolo aprì la bocca, stava per succedere.

Una normalissima melodia sarebbe dovuta uscire dalla sua bocca di lì a breve... Peccato che quello che ne uscì fu un unico, acuto, lungo (s)TRILLO.....